

# Urbino

Civici per le Marche

**“La caccia in Italia nel contesto europeo” incontro ad Apecchio con Rossi e Berlato**

Domani alle 18, a Palazzo Ubaldini di Apecchio, incontro “La caccia in Italia nel contesto europeo”, organizzato da Civici Marche e Associazione per la Cultura Rurale. Interverranno Giacomo Rossi e Sergio Berlato.

## Scherma rinascimentale, si torna a combattere

Sabato e domenica al Pala Carneroli si terrà la sesta edizione del torneo. In arrivo 80 atleti, tra loro anche alcuni da Parigi

**Dopo** un anno di stop, le lame tornano a incrociarsi al Pala Carneroli di Urbino. Sabato 12 e domenica 13 arriva la sesta edizione di Scherma rinascimentale nella città ideale, torneo valido per il campionato italiano HEMA-CSEN della disciplina e organizzato dalla locale Sala d'arme “Aquila Gladiatrix”.

«È ora di dare rilievo alla competizione e all'attività che c'è attorno a essa – spiega l'assessore allo Sport, Marianna Vetri -. Quest'associazione si è distinta perché fa qualcosa di particolare: una rievocazione-storico sportiva con una ricerca molto fine di cosa fosse tale disciplina. Dietro a tutto ciò c'è un interesse culturale, seguito da un'applicazione pratica che viene poi trasmessa nella scuola di scherma storica dell'Aquila Gladiatrix. È una bella attività, che si inserisce nel panorama di quelle storico-sportive della città: ne abbiamo diverse e voglio coltivarle tutte. Questo torneo sarà il primo grande evento sportivo del 2021 a Urbino e mi piace valoriz-



L'assessore allo Sport, Marianna Vetri, e gli schermidori di “Aquila Gladiatrix”

zarlo, anche perché è di interesse non solo nazionale, ma anche internazionale».

**Nata nel 2016**, l'associazione è stata fondata da Luca De Sensi e Nicolò Gamba, presidente e vicepresidente. Il gruppo si è specializzato nel combattimento storico e i suoi membri hanno partecipato a molti tornei, in Italia e in Europa. A causa del covid, anche i loro allenamenti si sono interrotti a intermittenza:

«Di questi 15 mesi di pandemia, otto li abbiamo passati fermi – spiega De Sensi -. Ringraziamo l'amministrazione per averci concesso il campo sportivo e il Pala Carneroli quando le palestre delle scuole hanno chiuso agli esterni, consentendoci anche di continuare a coltivare i nostri allievi, perché senza di loro il torneo non sarebbe possibile. Sarà la sesta edizione, che porterà una novità: cambiere-

mo il nome da “Scherma medievale” in “Scherma rinascimentale”, per focalizzarci su un periodo più legato a Urbino, così come le categorie in gara, concentrandoci su armi che andavano per la maggiore allora. Lo abbiamo fatto anche per far vedere che i grandi maestri di scherma del tempo erano italiani e ce n'erano diversi legati alla zona. Parlo di Filippo Vadi, che dedicò un trattato al duca Guidobaldo da Montefeltro, di Pietro Monte, citato da Baldassarre Castiglione ne “Il Cortegiano”, di Nicoletto Giganti, originario di Fossombrone, e di Ridolfo Capoferro, nativo di Cagli».

**Come** nelle ultime due edizioni, la tappa urbinata sarà la più partecipata del campionato: «Avremo rappresentanti di 18 sale d'arme, inclusi due da Parigi – commenta Gamba -. Gli iscritti sono 80, suddivisi in categorie: Spada da lato e broccchiere, Spada da lato a striscia, Spada a due mani open, Spada a due mani femminile, Spada a due mani beginners. In questo sport si



combatte con armi non affilate e con un ricciolo o bottone in punta, ma, pur essendo gli schermidori senza armatura, si indossa dell'attrezzatura in stile moderno come protezione dai colpi. Le competizioni partiranno alle 9, sia di sabato, sia di domenica, e saranno aperte al pubblico, con una capienza massima di 250 persone. Sarà necessario prenotare il posto, compilando un modulo online che si potrà trovare scansionando con la fotocamera del cellulare il codice QR che troverete sui manifesti dell'evento in giro per la città, oppure andando al link <https://forms.gle/f47wmDuEBj-TkCizAA>».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Poca pioggia e vento: la siccità preoccupa

A maggio la temperatura media è stata di 16,52° C (-0,57 rispetto alla media degli ultimi 30 anni) Deficit idrico di 230 millimetri

*E avanti all'estate che ti prende alle spalle  
E non dà tempo per dire,  
«Accidenti che caldo!  
Che già ti rigiri nel tuo letto bollente  
(...)*

*E ben venga l'estate, col sole che picchia  
A martello negli occhi e fa il cielo più basso  
Di un deserto di pietre dove ronzano mosche  
In tondo senza alcuna ragione  
Ballata, ballata per quattro stagioni  
Ormai morte da tempo*

Ivan Graziani

Ballata per quattro stagioni

**Sull'estate** le aspettative, come sempre, sono tante e mai come quest'anno contrastanti. Difficilmente ci potrà essere un bel caldo per godersi il tempo libero e per maturare le colture e contemporaneamente un clima fresco con precipitazioni abbondanti. Come al solito, quello che sarà conveniente per qualcuno sarà sgradevole per altri. Le precipitazioni estive sono attese per mitigare la siccità in atto, dovuta ad una primavera inconsueta. I mesi di aprile e maggio si sono succeduti lasciando poche piogge ed una modesta nevicata, con temperature basse e venti insistenti. Si sono distinti per la direzione prevalente delle correnti: da Nord in aprile, quanto mai insistenti, da Sud-Sudovest in maggio, con una costanza della quale daremo i numeri.

### IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di **Piero Paolucci, Silvio Cecchini e Cesarino Balsamini**

Osservatorio Meteorologico «**Serpieri**», Università di Urbino, Dipartimento Scienze Biomolecolari

**La temperatura** media del mese è stata di 16,52°C (-0,57 rispetto alla media degli ultimi 30 anni) caratterizzata da una prima decade leggermente sopra la media (+0,46°C) per effetto di una veloce onda altopressoria di matrice africana che ha fatto impennare il termometro fino a 27,9°C il giorno 10. A seguire una seconda decade decisamente fredda (-1,56°C) ed una terza ancora fresca (-0,85°C). Da notare che dei primi 5 mesi dell'anno solo febbraio è risultato sopra media. Primavera quindi atipica con i suoi 11,47°C (-0,90°C), dobbiamo risalire al 2004 per trovarne una più fred-



da e ancor prima al 1991. Ma quello che più preoccupa è la situazione idrica, maggio con soli 28,3 mm aggrava la già preoccupante assenza di precipitazioni di rilievo, l'intera primavera ha fatto registrare in totale 109,4 mm, il 50% di quelli attesi (-109,8 mm), per trovarne una più asciutta dobbiamo tornare al 1981.

**Da inizio** anno mancano 134 mm, 230 negli ultimi 12 mesi. Se a questi dati aggiungiamo che è stato il maggio più ventoso dal 1960, l'anemometro ha registrato 11.011 Km di vento filato contro una media di 7.392 (dati dal 2000) e che in ben 21 giorni su

31 la velocità di punta ha superato i 50 Km/h (mediamente ne abbiamo 7), la situazione diventa molto preoccupante perché oltre alle poche precipitazioni il vento ha fatto registrare una evaporazione mensile (potenziale) di 117,8 mm (ben più dei 28,3 mm caduti).

**Esistono** previsioni a lungo termine, sulle quali si può molto relativamente contare per affidabilità, e circolano già da tempo sull'estate appena iniziata. Dicono le più che l'estate sarà caldissima. Di solito chi scrive è poco propenso a dar troppo valore a questi studi di tendenza a lungo termine, ma in questa occasione tendiamo a crederci, ma non per i complessi modelli matematici dai quali la previsione deriva, ma per una considerazione semplice o persino sempliciotta: le compensazioni in natura esistono, dopo un raccolto abbondante ci può esserne uno scarso, dopo una primavera fresca ci può stare benissimo un'estate torrida... speriamo almeno piovosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA